

---

# IL DIFENSORE CIVICO

Prop. GD - Dir. Resp. Gino Dente – Anno X Nr.31 - Aut. 19/1997 del Tribunale di Arezzo  
Redazione Via Montebello 2 - 52031 Anghiari (AR) - Periodico della Lista Civica “Viva Sansepolcro”  
Stampato in proprio - Numero gratuito – 13 Novembre 2006

---

## MOSTRA SU PIERO:

### IL SAN GIROLAMO SARA' A SANSEPOLCRO

La grande Mostra «**Nobiltà di Piero**» vivrà a Sansepolcro nella primavera 2007 una delle sue pagine più significative. La conferma viene direttamente dal Sindaco e Assessore alla Cultura di Sansepolcro **prof. Franco Polcri** che ha annunciato la sua intenzione di sciogliere la riserva posta alcuni mesi fa (19 Luglio) sulla partecipazione della Città alla Mostra.

In quell'occasione il Sindaco di Sansepolcro, riconoscendo la rilevanza della mostra su Piero, si dichiarò disponibile a partecipare attivamente al progetto, ma con l'esplicita riserva scritta che nel Museo Civico biturgense venisse esposto nel 2007 uno dei numerosi capolavori che nel passato hanno lasciato Sansepolcro e sono oggi altrove, a dimostrazione degli intensi rapporti che Piero della Francesca ebbe con grandi committenti, alcuni dei quali vennero al Borgo per ottenere i suoi alti servizi.

Oggi il Sindaco biturgense può finalmente sciogliere la riserva perché tutte le sue richieste sono state accolte. Il grande storico dell'Arte **prof. Carlo Bertelli**, responsabile della Commissione Scientifica della manifestazione, ha confermato a Polcri la disponibilità di far giungere a Sansepolcro un'opera molto significativa, forse il «**San Girolamo con un devoto**», prezioso dipinto del grande maestro biturgense conservato alle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Il prof. Bertelli ha inoltre raccomandato al primo cittadino di Sansepolcro di tenere stretti contatti con il museo Poldi Pezzoli di Milano per far giungere al museo civico anche un altro dipinto di Piero, un pannello che faceva parte del polittico per l'altare della chiesa di Sant'Agostino a Sansepolcro, commissionato il 4 ottobre 1454 da Angelo di Giovanni di Simone d'Angelo e terminato il 14 novembre 1469.

## PREMIO CULTURA DELLA PACE:

### SANSEPOLCRO CITTA' DELL'UMANESIMO



*Michele Foni e Leonardo Magnani con Luigina Di Liegro*

Il 21 Ottobre i rappresentanti dell'Associazione “Cultura della Pace” e del Comune di Sansepolcro hanno partecipato, nella Sala Sinopoli dell'Auditorium- Villaggio del Cinema di Roma, alla prima del film “L'uomo della Carità” dedicato a Monsignor Luigi Di Liegro ed interpretato dall'attore Giulio Scarpati; una grossa produzione ha finalmente dedicato un doveroso omaggio al monsignore creatore della Caritas Romana e fedele alfiere di tutti i barboni ed i diseredati della capitale; la delegazione ha potuto incontrare gli attori, il Sindaco Walter Veltroni, Luigina Di Liegro nipote del monsignore e tante persone che lo avevano conosciuto ed erano desiderosi di dare la propria testimonianza; ha potuto ricordare, poi, gli episodi che lo legano alla nostra Città che aveva frequentato per collaborare all'assegnazione del Premio Cultura della Pace; **“A Sansepolcro – aveva detto Di Liegro a Leonardo Magnani Presidente dell'Associazione creatrice del Premio – si respira l'umanesimo”.**

Il film getta una nuova luce sul personaggio, in odore di santità, che aveva identificato ed era riuscito a combattere le situazioni di disagio ed abbandono che si celano nel “sottobosco” romano. Di Liegro prima eseguiva poi pensava a chiedere i permessi! Sua, per esempio, l'idea di un centro di assistenza dei malati di AIDS che decise di collocare in una villa abbandonata, su territorio demaniale, proprio nel quartiere de i Parioli che per antonomasia è sinonimo di lusso e benessere:  
**(continua a pagina 4)**

## APPELLO DEL SINDACO:

### **AI RAGAZZI DI SANSEPOLCRO**

RAGAZZI, COSA STA SUCCEDENDO?  
PERCHE' TANTO DISORDINE E TANTO  
RUMORE DURANTE LA NOTTE?  
VOGLIAMO DECIDERE DI AMARE QUESTA  
NOSTRA CITTA'? DI RISPETTARLA?  
VORREI INCONTRARVI E PARLARE UN PO'  
CON VOI TUTTI.  
FORSE POTREMO AIUTARCI.  
SE CREDETE, VENITE IN COMUNE,  
DOVE VI ATTENDO.  
SE VORRETE, VERO' A INCONTRARVI,  
MAGARI IN DISCOTECA QUANDO E DOVE  
DECIDERETE VOI.  
IN ATTESA, VI SALUTO CORDIALMENTE.

### **Franco Polcri**

Sindaco di Sansepolcro  
Sansepolcro, 01 Novembre 2006  
Tel. 0575 - 732240  
Cell. 334 6679438

---

## ARTE:

### **UN GRANDE NOVEMBRE CON DERNO RICCI**

"Rotte insolite" di **Derno Ricci a Palazzo  
Inghirami dal 21 Ottobre al 3 Dicembre.**

L'organizzazione è promossa da Dante  
Trefoloni. tutti i giorni dalle 10,00 alle 12,00 e  
dalle 15,00 alle 19,00.

Segr. Org.va: Magni Federica 335-8273649  
[magnifederica@tiscali.it](mailto:magnifederica@tiscali.it);

Veneri Carla 338-7401265 -  
[info@agripozzo.it](mailto:info@agripozzo.it);

Ufficio Stampa: Trefoloni Dante 339-3964334  
[dante@trefoloni.it](mailto:dante@trefoloni.it)

## "ACQUE TORBIDE" IN REGIONE:

### **SULL'ACQUA CI PRENDONO IN GIRO**

**Toscana: Nel documento preliminare della  
legge regionale toscana sui servizi pubblici è  
nascosto un inganno...**

Leggendo il "documento preliminare della legge regionale toscana sui Servizi Pubblici in Toscana", sull'acqua "bene comune", Claudio Martini, Agostino Fragai, la Giunta Regionale ed i partiti **DS e Margherita, stanno "prendendo in giro" i 43.000 cittadini che hanno firmato la legge d'iniziativa popolare per la ripubblicizzazione del servizio idrico in Toscana;** [...] Le prime frasi del capitolo "L'acqua come bene comune", sembrano scritte da quelli che vogliono la "ripubblicizzazione del servizio idrico": "L'acqua è infatti "bene comune essenziale alla vita", e come tale da salvaguardare e utilizzare secondo criteri di solidarietà e sostenibilità. E pertanto, come previsto nella "Carta dell'Acqua" essa **non deve essere usata secondo criteri "commerciali"**, non è un bene da "sfruttare", ma da proteggere e tutelare al fine di preservare gli equilibri ecologici che sottendono alla vita." Ma, l'ultima frase smaschera l'ipocrisia: "Va in questa direzione il modello affermatosi in Toscana, caratterizzato da un soggetto societario "misto" pubblico/privato, con presenza pubblica maggioritaria. Scopo di tale scelta è quello di garantire, anche attraverso il controllo della componente pubblica di maggioranza, il giusto bilanciamento tra esigenze sociali ed efficacia nella gestione imprenditoriale". Insomma, ignorando il programma di governo dell'Unione, i dirigenti politici e Amministratori regionali (di area DS e Margherita), non vogliono riconoscere che - la presenza del capitale privato nelle Spa che gestiscono i servizi idrici in Toscana - contrasta profondamente con "L'acqua come bene comune", semplicemente perché l'acqua, a differenza dell'aria, per arrivare nelle case deve passare attraverso impianti e acquedotti e se tutto questo è affidato ad aziende in cui assume un peso rilevante il capitale privato, questo (ovviamente) pretende di essere remunerato, provocando una conseguente mercificazione dell'acqua: se, per assurdo (nella logica di mercato), le Spa pubblico/private si impegnassero davvero per scoraggiare il consumo di acqua, combattendo ogni spreco, per remunerare il capitale privato dovrebbero alzare le tariffe anche per compensare le mancate entrate determinate da eventuali successi nella riduzione dei consumi e degli sprechi. Martini, Fragai, De Girolamo e compagnia bella al potere in Toscana, devono spiegare perché quello che propone Riccardo Petrella e altri non sono proposte praticabili in Toscana e perché, in altre Regioni e in tante Ato in varie parti d'Italia, le ritengono praticabili e sono in sintonia con il programma di governo dell'Unione.

**Giuliano Ciampolini  
(tratto da [www.radoribelle.it](http://www.radoribelle.it))**

## **ESORTAZIONE**

Al Sindaco Franco Polcri e ai suoi Assessori dico che troverete nella "vostra strada" molti personaggi solo pronti a contestare con il sorriso sulle labbra per i quali l'interpretazione più benevola per il loro "riso" potrebbe essere quella fornita da Nietzsche: "Ridere è la facoltà di essere maligni con la coscienza tranquilla".

Ma chi ha dedicato al riso un libro rimasto famoso, Henry Bergson, ne dà un'interpretazione assai meno indulgente.

Ridono i bambini, gli ebeti e chi è incapace di riconoscersi una qualche responsabilità. Quando un individuo colpevole o di malefatte o di disordine mentale viene messo con le spalle al muro, una sua tipica reazione è quella insensata di mettersi a ridere.

Già Aristotele sosteneva che condizione essenziale per poter ridere fosse il rinunciare sia a combattere con l'avversario sia a riconoscere le proprie mancanze.

Caro Sindaco, chissà quanti pseudo politici hai visto con il sorriso in bocca, quel sorriso che è solo sintomo nevrotico che si manifesta quando un individuo non è più padrone delle proprie reazioni.

Te Franco Polcri e la Tua squadra avete costretto al riso gli avversari; una cosa però è ancora necessaria: rendere pubblici quei misfatti che possono essere stati perpetrati da chi ha il coraggio o meglio la spudoratezza di fare paragoni su quanto Voi in pochi mesi avete "fatto di buono".

Dovete mandare in continuazione comunicati stampa, illustrare come procedono i Gruppi di Lavoro; spiegare le "rovine" lasciate da chi vi ha preceduto perché è vero che "sei" il Sindaco di Sansepolcro ma è anche vero che se funziona Sansepolcro funziona tutta la Valtiberina Toscana.

Infine mi sia concesso un "pensierino" anche a quelle forze politiche che sono presenti nella Tua maggioranza: "Ricordatevi che non siamo a Roma, in Parlamento, ricordatevi che ne va del bene di un triangolo della Toscana notoriamente 'snobbata' da Provincia e Regione. Vi dico quindi di non mettere al primo posto i soli interessi dei partiti perché a noi nemmeno ci vedono. Sarebbe come ripetere gli errori della sinistra; chi non ricorda il famoso ritornello 'Compagno l'Unità non lo dice (oppure: lo dice) ?

Erano altri tempi ma, certi personaggi ancora esistono dalle nostre parti.

**Gino Dente**  
**direttore responsabile**

## **UNO SCATTO SUL BORGO**

C'è tempo fino al 20 Novembre per consegnare o spedire al Comune di Sansepolcro le foto per la partecipazione al Concorso Fotografico Internazionale "Obiettivo Sansepolcro"; si tratta della prima edizione di un'iniziativa che mira alla valorizzazione della città e della sua immagine.

Le foto, da una a quattro, in bianco e nero o a colori devono essere inviate in formato 20×30 cm, per tutte le categorie, e 10×15 cm, solo se il fotografo ha un'età compresa tra i sei e i tredici anni, allegando la versione digitale delle medesime su supporto informatico (CD rom o floppy contenente la versione in formato JPG).

Il concorso getta uno sguardo amico alle nuove frontiere della civiltà dell'immagine proponendo anche una sezione MMS, immagini fatte col telefonino che dovranno essere inviate via "etere" ad un apposito numero di cellulare (**393 0300117**) che le convoglierà nel sito del Comune. Giovani e meno giovani potranno dunque dedicarsi al tema "La Città di Borgo Sansepolcro tra arte e tradizioni" con foto rigorosamente scattate in Città, o visioni di questa scattate da fuori, al fine di concorrere all'assegnazione di Week-end in agriturismi del territorio, buoni ristoranti, prodotti tipici e, per i più piccini libri di storia locale e buoni pizzeria; in palio anche, per la sezione MMS, un apparecchio fotografico digitale.

**Gli elaborati pervenuti saranno esposti il 29 e il 30 Novembre nel Palazzo delle Laudi nell'ambito delle celebrazioni per la tradizionale Festa della Toscana.** Tre le categorie (adulti, dai 14 ai 18 anni e dai 6 ai 13 anni) e tre le sezioni (foto a colori, foto in bianco e nero e immagini MMS) che permetteranno di esprimersi a tutte le tipologie e i generi di fotografi esistenti.

L'iniziativa vuole, in definitiva, mettere Sansepolcro sotto la sua migliore luce attraverso l'importanza di un messaggio, abilmente catturato da mano di fotografo, che passa attraverso la civiltà dell'immagine. "E che cosa crede che sia un'immagine? - ha scritto Alberto Moravia ne 'La donna leopardo' - E' un prodotto...più importante di chi lo produce".

**Michele Foni**

**info:**  
**[obiettivosansepolcro@libero.it](mailto:obiettivosansepolcro@libero.it)**

**(Premio Cultura della Pace continua da pagina 1)**

la Roma "benpensante", invano, si oppose con petizioni, sabotaggi e manifestazioni di protesta. Fin dagli anni '80 si era poi dedicato al problema dell'immigrazione, di cui allora nessuno dimostrava di preoccuparsi troppo; era diventato mediatore politico e culturale di tutte le varie etnie collaborando a migliorare le gravi condizioni in cui vivevano: fu vicino agli oltre mille asiatici e nordafricani che vivevano accampati nell'ex pastificio Pantanella. Nell'inverno 1990-91, in una notte, furono cacciati dalle forze dell'ordine senza neanche trovare loro un posto alternativo dove andare: il Monsignore si indignò e non esitò a parlare di "deportazione".

In sala, alla proiezione del film, la gente piange: il ricordo è vivo! Di Liegro è ancora più presente di prima! E' anche in suo nome che, sabato 11 Novembre, l'Associazione Cultura della Pace ha assegnato l'ottavo premio. Il riconoscimento di questa edizione va a Andrea Riccardi Presidente e Fondatore Comunità di Sant'Egidio che lavora per la pace nel mondo: a tale associazione si deve, per esempio la pace in Mozambico.

Anche quella della Comunità Sant'Egidio è una storia di poveri e nomadi, di extracomunitari e di barboni.

Allo Scienziato Francesco Calogero, ordinario di Fisica Teorica presso l'Università La Sapienza di Roma, invece, nello stesso pomeriggio dell'11 novembre è stato consegnato il Premio Nonviolenza per il suo impegno per la messa al bando di ogni armamento nucleare.

Il Comune di Sansepolcro, enti sopra comprensoriali ed istituzioni nazionali sono, con sguardo serafico, al fianco dell'Associazione Cultura della Pace per l'assegnazione di riconoscimenti sul cui valore c'è proprio poco da discutere. "Chi prega è santo - scrisse Giovanni Pascoli in 'E lavoro' di Nuovi Poemetti - ma chi fa, più santo".

**Michele Foni**

**ENERGIE RINNOVABILI:**

**SEMPRE PIÙ CONCRETE  
LE UTOPIE**



*il vicesindaco di Hannover Hans Monninghoff*

Erano anni che non tornavo alla **Fiera delle Utopie Concrete** di Città di Castello e decisamente il mondo è cambiato. Quello che all'inizio degli anni Novanta era argomento per pochi idealisti e pionieri della ricerca oggi è diventato uno dei temi più importanti per il futuro di tutti. Le Utopie di un tempo iniziano dunque ad essere un po' più concrete, o almeno vengono trattate con maggiore dettaglio.

**Mirco Giubilei**

---

Moltissimi gli argomenti trattati, su cui suggerisco dei link a parer mio interessanti:

***Autosufficienza energetica***

(<http://www.comune.tirano.so.it/>)

***Geotermia*** (<http://it.wikipedia.org/wiki/Geotermia>)

***Progetto Casaclima a Bolzano***

(<http://www.alleanzaperilclima.it/casaclima.html>)

***Biomasse, bioetanolo e biodiesel*** ([www.eubia.org](http://www.eubia.org))

***Coltivazione del sorgo per produrre bioetanolo***

([http://it.wikipedia.org/wiki/Sorghum\\_vulgare](http://it.wikipedia.org/wiki/Sorghum_vulgare))

***Esempio della Val Pusteria***

([http://www.santa-croce.it/consiglio\\_i.htm](http://www.santa-croce.it/consiglio_i.htm))

***Cogenerazione e Teleriscaldamento***

([www.cesiricerca.it](http://www.cesiricerca.it))

***Produrre energia dai rifiuti***

([http://www.utopieconcrete.it/public/allegato/Wahle\\_C\\_F.pdf](http://www.utopieconcrete.it/public/allegato/Wahle_C_F.pdf))

## RIFLESSIONI:

### IN BICI PUOI FARE IL PUNTO

Sabato e domenica scorsi, sono tornata in bicicletta, dopo quasi due settimane di stop forzato. Appena rientrata Sabato e domenica del già fu weekend, sono tornata in bicicletta, dopo quasi due settimane di stop forzato. Appena rientrata ho segnato, come d'abitudine, sul mio taccuino rosso, i chilometri parziali percorsi -un centinaio- e quelli totali -3050- dall'inizio dell'anno. Mi dispiace di essere sotto più di 1000 rispetto all'anno scorso. Ogni anno cerco infatti, di superare in chilometri quello precedente ma, quest'anno è stato per me, avaro di tempo e pieno di occasioni mancate. Non mi demoralizzo però, anzi, già pregusto l'anno nuovo che sta aspettando me e il Lampo, la mia bici da corsa, sulle strade.

Weekend di San Martino. Aria fine, vento e cielo terso. Uno spicchio di timido sole a tratti si nasconde tra le grigie velature del cielo autunnale.

Pedalare durante la brutta stagione, specie su strada, non è affatto facile. Il vento sbatte sul viso violento, ti strattona a volte, ti accarezza altre, e di rado rischia anche di farti cadere. L'aria gelida cerca di entrare nelle piccole fessure lasciate dagli abiti, e i rari ciclisti che s'incontrano assomigliano a solitari cavalieri, in mezzo al niente. Quando c'è il sole però, è bellissimo. La cosa ancor più bella è pedalare contro sole, con il sole sulla faccia. E' una sensazione di forza, calore ed energia, è come se si andasse incontro al sole, abbracciando con l'intero corpo i suoi benefici raggi. A me piace la mezza stagione, né troppo caldo, né troppo freddo. La considero la mia condizione ottimale e di massima forma.

Dalle mie parti, nell'aretino, estremo lembo di Toscana, il paesaggio è però incantevole. Ovunque, pendii e dolci colline, ovunque verde e aria buona. Montagna e pianura, un elegante connubio di benessere. Amo questi posti. Da quando sono nata, hanno sempre rappresentato per me, la terra dei miei avi, la culla del buon vivere all'aperto, in semplicità. Vado in bici da quand'ero adolescente, e oggi, sono felice come allora, perché ogni volta è un altro giorno in libertà sulle mie strade.

Pedalare fa pensare, fa riflettere, sprona la mente verso luoghi sconosciuti. Anzi, pedalare è come pensare ma, il tuo corpo per farlo, deve essere pulito e sereno. Pedalare è un magnifico affresco di cui tu, sei l'autore. Sei tu a scegliere il soggetto, le tinte, la tecnica e i tempi, e a dosare tutto con maestria, buonsenso e fantasia. Pedalare è arte e sogno. Pedalare è benessere e giovinezza infinita.

Non potrei mai rinunciare alla strada. Perché nella strada, là fuori, ho trovato tante risposte, qua dentro me stessa. La bicicletta mi ha insegnato il rispetto. Mi ha insegnato a tener duro, a non mollare mai, mi ha insegnato la coerenza. Tre principi per me irrinunciabili.

Oggi è autunno già inoltrato. E come ogni autunno, la natura lascia senza parole. Grazie alla bicicletta puoi soffermare lo sguardo su cose che, né passeggiando né guidando avresti mai modo di osservare.

La bici non percorre né le brevi né le lunghe distanze, ma le medie. Proprio nelle medie distanze che, spesso si percorrono più volte in un anno, si ritrovano quei medesimi particolari e quei medesimi scorci, che ogni volta divengono però inconsueti. La media distanza permette di vedere e allo stesso tempo di sfuggire a ciò che si vede, senza troppo soffermarsi. E' la condizione privilegiata che permette l'equilibrio tra corpo e mente. Pedalando vedi la tua pianta -ogni ciclista penso abbia la sua preferita- crescere, fiorire, dare frutto e poi sfiorire lentamente, ogni volta in ogni stagione; trovi il solito muretto che costeggia il lago, ma con qualche scritta nuova, oppure caduto o rifatto; vedi una strada asfaltata di tutto punto e, poco dopo un'altra sconnessa e piena di sassi; oppure, attraverso un piccolo torrente, che langue e diventa imponente in un batti baleno, scontrandosi con la forza del vento che leviga i suoi sassi e le sue onde; alcune volte, incontri uno scoiattolo, una lepre o un semplice gatto che istintivamente ti attraversano la strada, lasciandoti un sorriso nell'animo. In località San Pietro in villa poco prima di arrivare al lago di Montedoglio, c'è un piccolo gruppo di bovini "limousin" al pascolo, che ogni volta che passo saluto fischiando e, strano a dirsi ma, mi rispondono. Pedalando s'incontrano nuove case dove prima c'era la strada o la terra incolta, campi arati e trattori al lavoro, recinzioni e pianure sterminate. Ma ciò che si vede e si ammira sopra ogni cosa, è il verde, tanto e ovunque. Un verde supremo d'ogni spazio, d'ogni anfratto, d'ogni umore. Una natura benigna, madre d'ogni forma di vita. Un verde che, ogni volta, cambia veste e colore, sorriso e movenze, in modo naturale, seguendo il pacato incedere delle stagioni, senz'alcun obbligo o forzatura.

Pedalando credo di essere riuscita a carpire le sfumature della vita, non certo a comprenderla appieno, ma a studiarla però, traendone giovamento e pace. Pedalando ho imparato ad apprezzare il silenzio e la quiete che regna nei luoghi attorno. E' una beatitudine senza fine poter godere di siffatta bellezza. Il mio amico Gino Tarducci mi disse un giorno "quando vai in bici puoi fare il punto. Fermati, osserva, medita". E io mi ritengo fortunata da morire, e fiera sopra ogni cosa, di poter essere ogni giorno sulla strada.

**Monia Mariani**

## L'INCHIESTA:

### **CANNABIS IN FARMACIA? MOLTO MEGLIO DAL "BENZINAIO"!**

Una disposizione del Ministro della Sanità **Livia Turco** nei giorni scorsi ha aperto le porte all'uso terapeutico della cannabis. Che la cannabis, diventata famosa purtroppo a causa degli usi impropri fatti di questo prodotto naturale, abbia proprietà curative o almeno analgesiche era noto già agli antichi abitatori delle Americhe prima dell'arrivo di Colombo e dei conquistadores spagnoli.

Vendere la cannabis in farmacia come vorrebbe la Turco è a mio parere eccessivo, anche perché c'è una sostanziale contraddizione nella decisione del Ministro: se si autorizza l'uso della cannabis in casi gravi, cioè per pazienti verosimilmente ricoverati in Ospedale, non ha più senso una terapia ospedaliera comprendente l'uso della cannabis piuttosto che la vendita nelle farmacie anche a gente che scoppia di salute? In Canada e negli USA l'uso della cannabis a scopo terapeutico è stato introdotto recentemente, ma per i malati di tumore...

Vediamo dunque quali sono le proprietà farmacologiche della cannabis, appoggiandoci a quanto scritto su Wikipedia ([www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org)) l'enciclopedia libera on-line:

*"Una meta-analisi del 2001 (che analizza tutti gli studi clinici pubblicati fino al 2000) conclude che la Cannabis è efficace nel dolore neuropatico e spastico, meno in altri tipi di dolore. Ma successivi studi clinici hanno mostrato effetti significativi anche nel dolore tumorale, ed hanno confermato l'ottima attività per il dolore neuropatico e per i sintomi dolorosi nella sclerosi multipla (spasticità, sintomi della vescica, qualità del sonno).*

*Gerarchia delle possibili indicazioni:*

- *Effetti stabiliti da studi clinici su: nausea e vomito, anoressia e cachessia, spasticità, condizioni dolorose (in particolare dolore neurogeno)*
- *Effetti relativamente ben confermati su: disordini del movimento, asma e glaucoma*
- *Effetti meno confermati: allergie, infiammazioni, infezioni, epilessia, depressione, disordini bipolari, ansia, dipendenza, sindrome d'astinenza*

*Effetti allo stadio di ricerca: malattie autoimmuni, cancro, neuroprotezione, febbre, disordini della pressione arteriosa."*

Ma veniamo al punto. Se state leggendo questo pezzo forse è anche perché vi ha colpito quel titolo bizzarro...la cannabis al distributore di benzina? Tranquilli, non mi sono fumato l'argomento dell'articolo! Molti anziani parlano spesso della canapa, una coltura che fino a qualche decennio fa era molto diffusa in tutta Europa. Dalla canapa si ricavavano vestiario, vele, corde, materiali isolanti. Era un ottimo combustibile a basso costo, un mangime corroborante per il bestiame, una base per prodotti di bellezza. Dalla canapa si ricavava addirittura la carta. Le banconote francesi e la costituzione americana, per fare qualche esempio, erano in carta di canapa.

L'Italia era la seconda produttrice di canapa nel Mondo, appena dietro l'Unione Sovietica!

Nel 1937 **Henry Ford**, uno dei più grandi imprenditori di tutti i tempi, fondatore dell'omonima casa automobilistica, lanciò sul mercato la **Ford T**, un'auto alimentata ad etanolo di canapa e con gli interni e altre parti fondamentali in fibra di canapa.

Nello stesso anno però il Congresso degli Stati Uniti d'America emanava il Marijuana Tax Act, un provvedimento che metteva al bando non tanto certi usi della canapa, il che sarebbe stato sacrosanto, ma metteva al bando addirittura una pianta!

Nelle stesse settimane la stampa americana si scatenò quotidianamente contro la canapa, ritenuta colpevole dell'esito spesso mortale di molti fatti di cronaca. Ricorda un po' quello che raccontava mio nonno sull'ultima Guerra, quando qualche "briccone" rubava ogni genere di cibarie ai propri vicini di casa...tanto la colpa la prendevano i tedeschi!

Sempre nel 1937 la DuPont brevettava il Nylon e iniziava la grande ascesa dell'industria legata al petrolio. Il progetto della Ford T fu abbandonato e da allora i carburanti alternativi ai derivati del petrolio furono sostanzialmente lasciati nel dimenticatoio.

Molti commentatori, soprattutto americani, videro già allora e ancor oggi vedono nel Marijuana Tax Act lo zampino delle compagnie petrolifere che vedevano nell'etanolo di canapa il proprio nemico più grande. **Jack Herer** pubblicò negli anni '80 un saggio che diventò presto un best seller "**The Emperor wears no clothes**".

**(continua a pagina 7)**

### **(Cannabis, continua da pagina 6)**

Dopo settant'anni la situazione è molto simile ad allora, ma le riserve di petrolio sono in via di esaurimento. Si calcola che, se la richiesta di energia dovesse rimanere la stessa di oggi (ma è probabile che salirà, specialmente in Cina e India) le riserve di petrolio nel Mondo si esauriranno fra 40 anni. Ha senso dunque fare progetti a lungo termine come se il petrolio fosse una fonte inesauribile di energia? Ecco dunque che si torna a parlare di carburanti alternativi...

In Brasile già moltissime auto usano il biodiesel, ricavato dall'etanolo estratto dalla canna da zucchero. E' possibile introdurre anche in Italia questi sistemi? Questa è stata una delle tante domande cui la recente **Fiera delle Utopie Concrete** a Città di Castello ha cercato di dare risposte.

Lo stesso biodiesel brasiliano costerebbe tantissimo per noi, analogamente alla benzina, poiché dovremmo importare gran parte della materia prima per produrre il carburante, oppure importare direttamente il prodotto finito dal Brasile o da altri Paesi.

Esiste una pianta in grado di offrire la materia prima per la produzione di biodiesel che possa essere coltivata anche in Italia e che garantisca una buona efficienza? La risposta è affermativa: è il **sorgo!**

Il sorgo può essere coltivato praticamente in tutto il Mondo, resistendo bene a qualsiasi tipo di precipitazione e a qualsiasi sbalzo termico. Ogni Paese sarebbe dunque in grado di soddisfare in piena autonomia il proprio fabbisogno energetico senza dover ricorrere alle importazioni e senza lasciare le leve del potere economico nei detentori delle fonti.



*il professor Grassi nel suo laboratorio di Bologna*

Ma qualcuno, in Italia, sta studiando anche la possibilità di "riesumare" il progetto della Ford T e rilanciare un uso corretto della canapa. E' lo scienziato **Gianpaolo Grassi** (nella foto),

direttore dell'Istituto sperimentale per le colture industriali di Bologna. La Legge Italiana consente attualmente la coltivazione della canapa a soli fini tessili, in non più di una sessantina di campi sparsi nel Paese. Compito di Grassi è individuare se in questi pochi campi vi siano tracce consistenti di THC (tetraidrocannabinolo), la principale sostanza psicoattiva della canapa. La presenza di THC provoca il cosiddetto effetto "sballo" tristemente noto. Se fosse possibile avere una canapa senza THC ogni scoglio sarebbe superato...

Già nel Novembre del 2001 (*Panorama*, n. 45 dell'8 novembre 2001) il prof. Grassi annunciava al Mondo di aver selezionato nel suo laboratorio, insieme all'equipe italo-ucraina che lo assisteva, una varietà di canapa **totalmente priva di THC!**

Cos'è successo da allora? Nonostante la portata storica di questa scoperta poco o nulla si è mosso, solo il petrolio continua ad essere sempre più scarso e, di conseguenza, sempre più costoso.

Avremo mai distributori di etanolo di canapa?

**Mirco Giubilei**

[www.ilborgo.splinder.com](http://www.ilborgo.splinder.com)

Facendo una ricerca in Internet ho trovato l'indirizzo mail dello scienziato italiano per complimentarmi con lui della sua scoperta e per chiedere quali sviluppi essa avesse avuto. La risposta del prof. Grassi è stata immediata! Ve la riporto:

*Gentile Sig. Giubilei,*

*sto aspettando solo di poter definire un brevetto e poi farei conoscere l'innovazione. Il seme attualmente disponibile è per studi e ricerche e conto nel prossimo anno di poter fare la prima moltiplicazione in campo, su scala pre-base (1 ettaro = 10 qli). C'è ancora da verificare a pieno la stabilità, ma sono fiducioso di raggiungere un buon livello di omogeneità entro il prossimo anno. Mi fa piacere che lei consideri questo miglioramento positivo ed interessante. Purtroppo non lo è per molti, ma il tempo ci darà ragione. Grazie per l'interessamento.*

*Cordiali saluti,*  
**G. Grassi**

## **BANDI:**

### **AGEVOLAZIONI PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE (L.R. 27/93)**

#### **Finalità**

La legge promuove la costituzione e l'avvio di nuove imprese al fine di sviluppare l'imprenditoria giovanile.

#### **Beneficiari**

Le imprese di minori dimensioni<sup>1</sup> costituite nella forma di impresa individuale, impresa familiare, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società cooperative ex D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577. Operanti in tutti i settori con esclusione delle imprese agricole ed agrituristiche, che effettuano investimenti in unità aziendali localizzate in Toscana.

Sono escluse le imprese i cui immobilizzi tecnici, materiali ed immateriali, sono costituiti per oltre il 50% da beni provenienti da cessione o da conferimento di rami d'azienda.

I beneficiari devono avere i seguenti requisiti:

- Per le imprese individuali e familiari l'imprenditore deve avere, al momento della costituzione, un'età non superiore a 35 anni;
- Per le società, i rappresentanti legali ed almeno il 50% dei soci, che detengano almeno il 51% del capitale sociale, devono avere un'età non superiore a 35 anni, al momento della costituzione dell'impresa.

Per le società il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche.

- Per le società cooperative, i rappresentanti legali ed almeno il 50% dei soci cooperatori, che siano anche soci lavoratori e detengano almeno il 51% dei voti nell'assemblea dei soci, devono avere un'età non superiore ai 35 anni al momento della costituzione dell'impresa.

I soggetti su indicati non devono essere titolari, legali rappresentanti o soci di un'altra impresa che abbia usufruito delle agevolazioni previste dalla presente legge.

Tali requisiti devono, inoltre, permanere per tutta la durata dell'operazione di finanziamento a medio termine o di leasing. Il requisito anagrafico deve essere rispettato in caso di variazione dei legali rappresentanti o della compagine sociale.

È necessario che le imprese non siano state costituite prima di sei mesi dalla data di presentazione della domanda per l'ottenimento delle agevolazioni finanziarie.

La data di costituzione coincide:

- per le società di persone con la data di costituzione risultante dall'atto costitutivo;

- per le società di capitali con la data di iscrizione nel registro delle imprese.

#### **Priorità**

Hanno priorità le domande:

- delle imprese individuali nelle quali il titolare sia di sesso femminile;
- delle società nelle quali siano di sesso femminile i rappresentanti legali ed almeno il 50% dei soci che detengono il 50% del capitale sociale;
- delle imprese per le quali almeno il 50% dell'investimento ammissibile è costituito dai beni di cui all'art. 5 della L. 317/91 con esclusione delle licenze e della formazione del personale.

Nel caso in cui sussista una delle su elencate priorità, in quanto non cumulabili, è possibile ottenere un'anticipazione convenzionale di 60gg. della data di completamento della documentazione.

#### **Agevolazioni finanziarie**

Viene concesso un contributo in conto capitale pari al 10% delle spese di investimento ammissibili, unitamente ad un contributo in conto interessi o in conto canoni pari ad un punto su operazioni di finanziamento a medio termine o di leasing di importo non superiore al 65% delle spese di investimento ammissibili.

Il contributo in conto interessi o in conto canoni viene erogato in forma attualizzata.

#### **Durata**

La durata del finanziamento o del leasing non può essere superiore a 10 anni per l'acquisto di terreni o per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati e non superiore a 5 anni per gli altri investimenti.

#### **Investimenti ammissibili**

- acquisto di terreni o del diritto di superficie;
- acquisto di fabbricati, limitatamente a quelli di nuova costruzione, in misura non superiore al 40% dell'investimento totale ammissibile;
- costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati in misura non superiore al 40% dell'investimento totale ammissibile;
- acquisto di impianti macchinari o attrezzature;
- acquisto di brevetti marchi e software;
- marketing operativo e strategico;
- costo del progetto d'impresa (business plan) in misura non superiore all'1,5 % dell'importo degli investimenti sopra riportati;

L'importo degli investimenti ammissibili non può essere superiore a 258.228,00 Euro, elevabile a 387.342,00 Euro per le imprese che presentino un requisito di priorità per la realizzazione di investimenti innovativi.

**(continua a pagina 9)**

### **(Bandi, continua da pagina 8)**

Non sono ammissibili i seguenti investimenti:

- cessione di azienda o ramo d'azienda;
- scorte di magazzino;
- automezzi non destinati al trasporto di cose;
- beni oggetto di lease back;
- beni usati.

Inoltre, le imprese ammesse alle agevolazioni finanziarie previste dalla presente legge non possono usufruire, per lo stesso investimento, di altre agevolazioni finanziarie disposte dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria e di altri Enti pubblici.

### **Procedura**

Le agevolazioni finanziarie vengono concesse, ogni tre mesi e secondo una graduatoria costituita in base all'ordine cronologico della data di completamento della documentazione, alle imprese in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano completato la documentazione almeno trenta giorni prima della fine del trimestre.

Le agevolazioni sono erogate in relazione all'importo dell'investimento effettivamente realizzato e del finanziamento o del leasing ottenuto.

Il contributo in conto capitali o in conto interesse o in conto canoni sono erogati direttamente all'impresa. L'impresa decade dal diritto al contributo qualora non completi l'investimento entro 18 mesi dalla data di concessione dello stesso e, entro tale data, non ottenga l'erogazione, anche parziale, del finanziamento a medio termine o del leasing.

Le agevolazioni finanziarie concesse sono revocate in caso di perdita dei requisiti previsti.

### **CONTRIBUTI IN CONTO**

### **INTERESSI/CANONI IN FAVORE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEI VARI SETTORI DEL COMMERCIO ED I PUBBLICI ESERCIZI P.R.S.E 2001/2005 AZIONE 1.4 (L.R. 35/2000)**

### **Beneficiari**

Sono beneficiari le piccole e medie imprese commerciali, singole e/o associate, operanti sia a posto fisso che su aree pubbliche, ed i pubblici esercizi, che effettuino investimenti in Toscana, siano operanti nei diversi settori del sistema distributivo.

### **Investimenti ammissibili**

Le spese di investimento ammissibili comprendono, al netto di imposte, tasse, oneri previdenziali e notarili:

**a.** l'acquisto, la costruzione di fabbricati nella misura massima del 50% del totale dell'investimento complessivo ammissibile. L'acquisto del suolo aziendale nella misura massima del 10% del totale dell'investimento complessivo ammissibile.

Entrambe le tipologie di investimento possono essere accolte soltanto se facenti parte di un progetto comprendente anche altre tipologie di intervento di cui alle successive lettere c), d), e), f), g), h), i);

**b.** l'acquisto del fondo da parte delle piccole imprese che appartengono alle categorie di operatori che esercitano il commercio al dettaglio in Esercizi di Vicinato o Esercenti in Pubblici Esercizi, se già condotto in regime di locazione da almeno 5 anni, nella misura massima del 50% del costo complessivo del fondo;

**c.** l'ampliamento e la ristrutturazione di immobili;

**d.** investimenti per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi ed apparati di sicurezza dell'esercizio commerciale;

**e.** l'acquisto di impianti, macchinari, arredi, attrezzature;

**f.** l'acquisto di hardware e software anche finalizzato a progetti che realizzano attività di e-commerce;

**g.** le spese per l'adeguamento alle normative vigenti con particolare riguardo alla sicurezza ed alla accessibilità alle persone disabili;

**h.** le spese di progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile;

**i.** certificazioni di qualità ed ambientali; Le spese non devono essere sostenute anteriormente ai sei mesi antecedenti la presentazione della domanda.

### **Importo dell'investimento**

Le spese per gli investimenti sono ammissibili fino ad un massimo di Euro 180.000. Qualora l'investimento ricomprenda anche le spese di cui al punto precedente lett. a), tale limite si innalza fino a Euro 260.000.

### **Entità del contributo**

Il contributo in conto interessi/canoni è concesso nella misura di 1,25 punti percentuali annui, su un finanziamento a medio termine o su un leasing regolati ad un tasso di interesse non superiore al tasso di riferimento del settore commercio. Il finanziamento a medio termine deve avere un importo non superiore al 75% dell'investimento e una durata non superiore a 7 anni. Il contributo è elevato a 2,5 punti per investimenti effettuati da imprese aderenti a Centri Commerciali naturali e/o a moduli specifici del programma regionale Vetrina Toscana.

**SI POTRA' PRESENTARE LE NUOVE  
DOMANDE DAL 01/01/2007.**